

Sussurri & Grida

I dubbi di Confimi sulla flat tax: meglio tagliare il cuneo

(*enr.ma.*) La flat tax? Meglio tagliare il cuneo fiscale e il costo dell'energia. Secondo Paolo Agnelli (foto), presidente di Confimi industria, che rappresenta circa 30mila piccole e medie imprese manifatturiere, il progetto del governo rischia di favorire poche grandi aziende. «Tagliare l'Ires, già ridotta dal 27,5% al 24% nella passata legislatura — spiega Agnelli — aiuterebbe di nuovo le grandi aziende e quelle che fanno più utili. Si tenga conto che più del 52% dell'Ires è pagato dallo 0,62% dei contribuenti. Se invece fai pochi utili o non ne fai, da un taglio dell'Ires non ricavi nulla. Ora vogliamo favorire chi già va bene o le imprese sopravvissute alla crisi che vogliono svilupparsi? In quest'ultimo caso dobbiamo tagliare il costo del lavoro e quello dell'energia, i due fattori decisivi per la competizione. Il cuneo fiscale sul lavoro è più alto dell'11% rispetto alla media europea e quello dell'energia dell'87% perché gravato da troppe tasse». Confimi ha presentato ieri le sue proposte in un incontro a porte chiuse dove sono intervenuti il sottosegretario allo Sviluppo, Dario Galli (Lega), esponenti di Pd e Fi, e Marco Benti-vogli (Fim-Cisl).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PERC Film a casa, un quarto dei ricavi dal web

(*fra.ga.*) Dvd e Blu-ray? Soffrono ma resistono. Gli attacchi di Netflix & co si sentono, eccome. Secondo i dati di Univideo e

Gfk, infatti, il mercato dell'home entertainment, in Italia, nel 2017 ha subito una flessione del 10%, con un quarto del fatturato del settore (340 milioni di euro il totale) che deriva dal digitale, cioè da film e serie tv acquistati su piattaforme. Ma c'è una buona notizia. Nello «zoccolo duro» di 5 milioni di acquirenti di prodotti audiovisivi, calano quelli occasionali, mentre crescono i margini di spesa. E sale del 13,7% la vendita delle edizioni da collezione, ovvero i prodotti sopra i 25 euro. La geografia ci dà un ultimo spaccato: Milano, a sorpresa anche grazie ai Millennial, è la città più fisica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fratelli Riva «certificati»

(*c.d.c.*) Era il 2015 e l'Organizzazione mondiale della Sanità lanciava l'allarme su salsicce, pro-

sciutto e carni rosse trattate che «possono causare il cancro». Seguì un crollo dei consumi. Va inserito in questo quadro il lancio di prosciutto cotto senza l'uso di antibiotici fin dalla nascita, lanciato ieri dai fratelli Riva. L'azienda familiare di Molteno produce per l'85% per la Gdo e con la linea di prodotti a base di carni certificate allevate senza l'impiego di antibiotici si è posta come obiettivo di raggiungere un fatturato di 94 milioni contro i 92,9 dell'anno precedente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accenture, quanto vale il futuro

Come stanno innovando le imprese per trainare la crescita? È la domanda che si è posta Accenture con il report «Make Your Wise Pivot to the New» basato su 1.440 interviste a top manager operanti in 12 Paesi. Il 54% prevede che le nuove attività di business genereranno più della metà delle entrate delle loro società entro tre anni, ma solo un terzo (il 33%) ha dichiarato che, al momento, le imprese ricavano più del 50% delle loro entrate da attività di business iniziate negli ultimi tre anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

